



Rapporto Commissione della Gestione

17 febbraio 2020

MM N. 109 /2019

Richiesta di un credito di costruzione di CHF 2'160'000.00 per la seconda fase dell'edificio Filanda.

Signora Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

se c'è una realtà che tutto il Ticino ci invidia è proprio il Centro culturale la Filanda. Dalla sua inaugurazione ad oggi non ha mai smesso di crescere, Non solo a livello numerico ma anche in termini di apprezzamento. I dati fornitici dal capodicastero Paolo Danielli contenuti nel Rapporto di attività 2018, sono eloquenti. E il successo è ancora più sorprendente se si pensa che il rapporto contempla solo tre mesi.

Basta frequentare La Filanda regolarmente, per toccare davvero con mano questo dono che la Città ha fatto non solo alla cittadinanza di Mendrisio, ma a quella dell'intera regione e del Cantone. “Perché tutti sono benvenuti”, come recita uno slogan della Filanda, la Gestione si aspetta anche un riconoscimento finanziario da parte dei comuni vicini, che possono usufruire del Centro culturale e della Biblioteca cantonale e coglierne tutte le opportunità.

La Gestione si è riunita in modo congiunto con la Commissione delle Opere pubbliche (COP) il 25 febbraio 2019 e il 13 gennaio 2020. Due occasioni di incontro sulle spese che ruotano attorno alla Filanda; spese che sono state rivoltate come un calzino allo scopo di analizzare con cura tutti gli elementi in gioco: finanziari, tecnici, politici, sociali e aggregativi.

Nella sua ultima riunione del 10 febbraio 2020 la Gestione - consapevole dell'indiscusso valore della Filanda – ha approvato il credito per la seconda fase e suggerisce al Municipio di avviare uno studio di fattibilità per la terza fase.

Premessa

Il messaggio al centro di questo rapporto esordisce con un piccolo istoriato: *“Nel lontano 2009 con l'acquisto e la trasformazione dello stabile La Filanda il Municipio si prometteva di dare vigore a un comparto in posizione centrale, di mantenere una struttura bibliotecaria di libero accesso per la regione e di creare un punto di riferimento per l'intera Città”.*

Cinque anni dopo viene compiuto un altro passo avanti: *“Con il rinnovamento di uno stabile qual è La Filanda si delinea un progetto fatto di connessioni capaci di incidere sul*

sentimento collettivo e di costruire comunità, integrando i temi del cambiamento che investono ogni società". Questo passaggio contenuto nel MM 38 /2014 dell'ormai lontano 2014, dimostra che quell'auspicio ambizioso è diventato una realtà che tutti possiamo toccare. E in cui tutti vogliamo investire.

Gli esami delle commissioni congiunte (Gestione e COP)

Partiamo un po' da lontano, quindi prima della presentazione dell'MM 109/2019, per mostrare che sulla Filanda il Municipio è stato molto attento e trasparente. In occasione dell'incontro del **25 febbraio 2019** è infatti stato il capodicastero costruzioni Daniele Caverzasio, accompagnato dal vicedirettore dell'UTC Mitka Fontana, ad illustrare i motivi del soprasso di spesa per la prima fase della realizzazione della Filanda. "Il soprasso totale – aveva ben illustrato Caverzasio - è del 7% rispetto al preventivo. E resta nel rispetto della LOC".

L'architetto Mitka Fontana ha dal conto suo dettagliato i sorpassi, legati nella maggioranza dei casi agli interventi nell'ambito della demolizione. Tra i maggiori costi anche il FabLab (CHF 272'405). "Per questo investimento – aveva pure precisato Caverzasio - è stato stipulato un contratto di locazione con il Cantone (che verserà CHF 15'200 all'anno per 5 anni e sarà in seguito rinnovabile di anno in anno)".

Nell'incontro del **13 gennaio 2020**, il vicesindaco Paolo Danielli e il vicedirettore dell'UTC Mitka Fontana, hanno invece illustrato il messaggio in oggetto (MM 109/2019), con il quale si chiede un credito di poco più di 2 milioni di franchi per la realizzazione della fase 2 della Filanda. In seduta congiunta con la COP, l'incontro è stato molto esaustivo e chiarificatorio. La Gestione, come anticipato, ha votato a favore del credito nella sua seduta del 10 febbraio gennaio 2020, suggerendo come detto di avviare uno studio di fattibilità per la terza fase.

Nel merito

"La Filanda – come possiamo leggere nel MM 109/2019 - è a tutti gli effetti un formidabile strumento di comunicazione, ma anche un reale aggregatore sociale. Terra fertile di diverse passioni, La Filanda offre a molti una prospettiva nuova e uno spazio privilegiato di accesso alla cultura, al sapere e all'informazione. L'immediato successo de La Filanda ha messo sotto pressione gli operatori che si trovano confrontati con un intenso uso degli spazi. Per poter rispondere positivamente a più richieste e attirare dunque a Mendrisio più persone ed eventi, ma anche per meglio gestire i vari flussi di pubblico ed evitare potenziali conflitti, la soluzione è di attivare al più presto la fase 2 della ristrutturazione dell'edificio".

Nell'incontro con i/le rappresentanti delle due commissioni, il capodicastero Paolo Danielli ha spiegato che con la prevista fase 2, si procederà dunque al completamento dell'edificio principale della Filanda, anche a seguito delle necessità d'utilizzo emerse. "Il Municipio – ha commentato - interpreta dunque l'esecuzione dei lavori come conclusione del progetto, almeno per il momento, senza voler precludere la possibilità di procedere in futuro con un'eventuale fase 3". Una fase tre per lo sviluppo, ad esempio, di un auditorium o di un altro spazio analogo. La priorità è dunque terminare l'edificio La Filanda.

Il municipale responsabile ha giustamente ricordato che anche la biblioteca Cantonale vanta numeri lusinghieri in costante crescita. A suo modo di vedere La Filanda è una struttura che ha tutte le carte in regola per confermarsi nel futuro e per avere un solido avvenire.

Danielli ha così illustrato brevemente quali sono i lavori previsti e quale sarà la destinazione dei nuovi spazi che verranno completati (nuovi uffici, nuove aree, etc.), in particolare la nuova area “conferenze” che permetterà di ospitare un numero più importante di persone e spiega inoltre la modularità di alcuni spazi che verranno realizzati.

Paolo Danielli ha concluso il suo intervento approfondendo gli aspetti relativi al finanziamento, sottolineando in particolare che al momento attuale vi è ancora un importante residuo per quanto riguarda il contributo aggregativo messo a disposizione. “Per questo motivo – ha sottolineato - l’incidenza finanziaria delle opere previste è da ritenersi minima visto che il residuo andrà a coprire quasi interamente i costi previsti”.

Ha infine evidenziato l’importanza di poter procedere al completamento dell’edificio La Filanda e la volontà unanime del Municipio di andare in questa direzione. Volontà condivisa pienamente anche dalla Gestione.

Sul finanziamento il messaggio 109/2019 è molto chiaro (p.10/11) e riassume molto bene la questione; riprendiamo perciò il passaggio: *“L’investimento per la costruzione La Filanda Fase 2 è inserito nell’ultimo aggiornamento del Piano delle Opere Prioritarie con priorità di grado 2 per un importo di CHF 1'180'000.–. Con l’approvazione del Messaggio municipale N. 38 /2014 relativo allo stanziamento del credito di costruzione di CHF 6'550'000.00 per la prima tappa de La Filanda veniva confermata la decisione di attribuire il contributo aggregativo per un importo pari a CHF 4'500'000.00 al progetto de La Filanda. Attualmente per questo progetto, relativamente al contributo aggregativo, sono ancora a disposizione CHF 2'107'140.94 esclusi i contributi Minergie (CHF 250'000.00), TI CECE (CHF 40'000.00) e Programma Energia (CHF 40'000.00). Il Municipio propone di allocare CHF 1'910'000.00 del saldo residuo del contributo aggregativo e pertanto anche l’investimento della seconda fase del Centro culturale LaFilanda è completamente autofinanziato. Pertanto, gli oneri finanziari medi supplementari generati dall’investimento oggetto del presente Messaggio sono pari a zero. Il Municipio ricorda infine che, grazie al contributo aggregativo e ai contributi di pubblica utilità versati dal Casinò Admiral SA, l’investimento della prima fase del centro La Filanda è stato autofinanziato completamente”.*

Considerato che tutta la regione e il Cantone approfittano del gioiello di Mendrisio, la Gestione si è chiesta se e in che misura i comuni limitrofi partecipano finanziariamente ai costi. “I comuni più piccoli – ha puntualizzato Danielli - hanno risposto positivamente, in tempi brevi. Mentre altri comuni di dimensioni più importanti non hanno risposto. Nel 2018, sono stati raccolti ca. Fr. 5'200 quali contributi dai comuni, mentre nel 2019 sono stati raccolti poco più di Fr. 8'000. A livello di entrate complessive, vi sono comunque aziende private ed altri enti che partecipano finanziariamente e questo permette di rispettare,

almeno per il momento, e anche superare, le previsioni relative alle entrate che si attestano ad oltre Fr. 80'000/anno”.

Sempre nell’ottica di una gestione trasparente, anche dal profilo finanziario, Paolo Danielli ha aggiunto: “Ritenuto che gli spazi della fase 2 entreranno in funzione a partire dal 2021 inoltrato, i relativi preventivi verranno adeguati in base alle nuove esigenze. Di fatto vi è circa un anno di tempo per analizzare la situazione e fare tutte le valutazioni del caso”.

Per quanto riguarda l'utilizzo degli spazi della Filanda, da parte di associazioni o enti vari, conferma che già oggi si paga una piccola tariffa a dipendenza dell’orario e della durata dell’utilizzo richiesto. Questo varrà anche per l’utilizzo dei nuovi spazi superiori. Sul numero di filanderi –che permettono l’apertura del centro dalle 09.00 alle 21.00 - pare prematuro esprimersi in questo momento. Attualmente sono ca. 80 e la volontà è quella di mantenere questo effettivo. Eventuali adeguamenti potranno essere valutati in un secondo momento.

Conclusioni

La cultura, in qualsiasi modo essa si configuri, non è solo un valore fondamentale per l’individuo e la collettività, bensì anche una risorsa, con significative ricadute economiche e sociali. Per questo l’ente pubblico fa bene a sostenerla e a potenziarla.

Molti studi sul rapporto tra cultura e crescita economica – che hanno preso in esame piccole e grande realtà urbane - indicano che la cultura è una componente sempre più rilevante delle strategie di rigenerazione e di sviluppo urbano. La Filanda va esattamente in questo senso.

La Gestione, esperiti tutti gli approfondimenti del caso e convinta della bontà dell’opera, ha approvato all’unanimità dei presenti il messaggio MM 109/2019 e invita il Consiglio comunale a fare altrettanto.

La Gestione invita altresì il Municipio ad esplorare le modalità migliori per coinvolgere finanziariamente i comuni vicini - la cui popolazione apprezza molto La Filanda frequentandola – e a verificare l’opportunità di avviare uno studio di fattibilità sulla fase 3.

Per la Commissione della Gestione

La relatrice

Françoise Gehring, Insieme a Sinistra